

17. IN GIUDEA, OLTRE IL GIORDANO. MT 19,1 – 20,16

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

1. SCHEMA

19, 1-12: Gesù si esprime contro il ripudio. Gli eunuchi e il Regno.

19, 13-15: Gesù e i bambini. Il Regno è per chi assomiglia a loro.

19, 16-24: Interrogato, Gesù indica come via alla perfezione il rispetto dei comandamenti e la sequela. I ricchi e il Regno.

19, 25-30: Solo Dio salva. La nuova creazione e i discepoli.

20, 1-16: Gesù illustra la giustizia divina appena enunciata con una parabola.

2. TESTO

19,1 Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, partì dalla Galilea e se ne andò nei territori della Giudea che sono oltre il Giordano.

19,2 Una grande folla lo seguì, e là Gesù guarì i loro malati.

19,3 Dei farisei gli si avvicinarono per metterlo alla prova, dicendo: «È lecito mandar via la propria moglie per un motivo qualsiasi?»

19,4 Ed egli rispose loro: «Non avete letto che il Creatore, da principio, li creò maschio e femmina e che disse:

19,5 ‘Perciò l’uomo lascerà il padre e la madre, e si unirà con sua moglie, e i due saranno una sola carne?’

19,6 Così non sono più due, ma una sola carne; quello dunque che Dio ha unito, l’uomo non lo separi».

19,7 Essi gli dissero: «Perché dunque Mosè comandò di scriverle un atto di ripudio e di mandarla via?»

19,8 Gesù disse loro: «Fu per la durezza dei vostri cuori che Mosè vi permise di mandar via le vostre mogli; ma da principio non era così.

19,9 Ma io vi dico che chiunque manda via sua moglie, quando non sia per motivo di fornicazione, e ne sposa un’altra, commette adulterio».

19,10 I discepoli gli dissero: «Se tale è la situazione dell’uomo rispetto alla donna, non conviene prender moglie».

19,11 Ma egli rispose loro: «Non tutti sono capaci di mettere in pratica questa parola, ma soltanto quelli ai quali è dato.

19,12 Poiché vi sono degli eunuchi che sono tali dalla nascita; vi sono degli eunuchi, i quali sono stati fatti tali dagli uomini, e vi sono degli eunuchi, i quali si sono fatti eunuchi da sé a motivo del regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

19,13 Allora gli furono presentati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano.

19,14 Ma Gesù disse: «Lasciate i bambini, non impedito che vengano da me, perché il regno dei cieli è per chi assomiglia a loro».

19,15 E, imposte loro le mani, se ne andò via di là.

19,16 Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?»

19,17 Gesù gli rispose: «Perché m’interroghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

19,18 «Quali?» gli chiese. E Gesù rispose: «Questi: non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso.

19,19 Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso».

19,20 E il giovane a lui: «Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?»

19,21 Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va’, vendi ciò che hai e dàlo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi».

19,22 Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva molti beni.

19,23 E Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico in verità che difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli.

19,24 E ripeto: è più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio».

19,25 I suoi discepoli, udito questo, furono sbigottiti e dicevano: «Chi dunque può essere salvato?»

19,26 Gesù fissò lo sguardo su di loro e disse: «Agli uomini questo è

impossibile; ma a Dio ogni cosa è possibile».

19, 27 Allora Pietro, replicando, gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito; che ne avremo dunque?»

19, 28 E Gesù disse loro: «Io vi dico in verità che nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, anche voi, che mi avete seguito, sarete seduti su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele.

19, 29 E chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi a causa del mio nome, ne riceverà cento volte tanto, ed erediterà la vita eterna.

19, 30 Ma molti primi saranno ultimi e molti ultimi, primi.

20, 1 «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa, il quale, sul far del giorno, uscì a prendere a giornata degli uomini per lavorare la sua vigna.

20, 2 Si accordò con i lavoratori per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna.

20, 3 Uscì di nuovo verso l'ora terza, ne vide altri che se ne stavano sulla piazza disoccupati,

20, 4 e disse loro: 'Andate anche voi nella vigna e vi darò quello che sarà giusto'. Ed essi andarono.

20, 5 Poi, uscito ancora verso la sesta e la nona ora, fece lo stesso.

20, 6 Uscito verso l'undicesima, ne trovò degli altri in piazza e disse loro: 'Perché ve ne state qui tutto il giorno inoperosi?'

20, 7 Essi gli dissero: 'Perché nessuno ci ha presi a giornata'. Egli disse loro: 'Andate anche voi nella vigna'.

20, 8 Fattosi sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: 'Chiama i lavoratori e dà loro la paga, cominciando dagli ultimi fino ai primi'.

20, 9 Allora vennero quelli dell'undicesima ora e ricevettero un denaro ciascuno.

20, 10 Venuti i primi, pensavano di ricever di più; ma ebbero anch'essi un denaro per ciascuno.

20, 11 Perciò, nel riceverlo, mormoravano contro il padrone di casa dicendo:

20, 12 'Questi ultimi hanno fatto un'ora sola e tu li hai trattati come noi che abbiamo sopportato il peso della giornata e sofferto il caldo'.

20, 13 Ma egli, rispondendo a uno di loro, disse: 'Amico, non ti faccio alcun torto; non ti sei accordato con me per un denaro?'

20, 14 Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare a quest'ultimo quanto a te.

20, 15 Non mi è lecito fare del mio ciò che voglio? O vedi tu di mal occhio

che io sia buono?'

20, 16 Così gli ultimi saranno primi e i primi ultimi.»

3. SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Dove sono i *territori della Giudea, che sono oltre il Giordano?*
- Il tema di 19, 1-12 è il divorzio o il ripudio? Che cosa è un atto di ripudio? Oppure i rapporti uomo-donna? Perché si parla di *eunuchi*? Il passo seguente parla di bambini: c'è un legame o è un accostamento casuale?
- La parola diretta al giovane ricco è una norma per noi? Che cosa significa, per noi, *seguimi*? È per tutti o per chi vuole *essere perfetto*?
- Secondo molti commentatori, *cammello* è un errore, bisogna leggere *gòmena*. Anche oggi la terminologia marinara è poco nota e capita.
- È questa la promessa per noi: *E chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi a causa del mio nome, ne riceverà cento volte tanto, ed erediterà la vita eterna?*
- Qui si parla di *nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria*. Il termine 'nuova creazione' compare solo qui nel vangelo di Matteo. Il Regno non è la conclusione di questa creazione, ma un nuovo inizio. La Bibbia inizia con la creazione e termina con l'Apocalisse, che è la nuova creazione. La risurrezione di Cristo è la nuova creazione o la primizia della nuova creazione. In Cristo siamo nuove creature. Vedi Galati 6, 5, Romani 8, 22-23, 1 Corinzi 15, 18-23, 2 Corinzi 5, 17, 2 Pietro 3, 12.
- Può l'insegnamento di Gesù essere la base di una dottrina sociale, cioè di norme per una società che si avvicini al Regno? Oppure la parabola dei lavoratori dimostra che la dottrina del Regno viola la giustizia umana e dunque non è praticabile ora?